

**Cinema** L'attore per la prima volta al Festival del regista a Bobbio

Zalone: ho fatto ridere anche Bellocchio

«Ci ha telefonato: bel film, venite tutti!»



Decine di kermesse festivaliere si distribuiscono lungo l'Italia, ma c'è qualcosa di magico che attira tutti i cinefili e gli appassionati, giovani e non, nel Piacentino. Appuntamento estivo, curioso, prestigioso, il Bobbio FilmFestival, creatura di Marco Bellocchio, segue la tradizione dei vecchi, cari cineforum, con registi, attori e addetti ai lavori presenti al dopo proiezione. Altro che «no, il dibattito no!» di mottettiana memoria: qui gli ospiti tengono il pubblico incollato alla sedia fino alle ore piccole.

Anche per la 15a edizione, si mantiene la formula dell'incontro ravvicinato: i nomi che rispondono agli inviti di Bellocchio non s'incontrano spesso e attirano il grande pubblico. Dal maestro di «I pugni in tasca», che a Venezia riceverà il Leone alla carriera, si va volando.

Da sabato 23 a sabato 6 agosto, il meglio del nostro cinema sarà pronto a testimoniare «lo stato delle cose» sui set, a regalare aneddoti, curiosità e svelare segreti delle 14 opere scelte quest'anno, nel Chiostro di San Colombano.

Ma qui non si vedono solo opere per cinefili, i titoli popolari e campioni di incasso sono anzi oggetto di studio e dibattito, da discutere negli



Classe 1977
Luca Pasquale Medici, alias Checco Zalone, interprete del film campione d'incassi «Che bella giornata»

incontri moderati da Bellocchio. Sarà una serata di sorprese quella di venerdì 29, con il film «Che bella giornata» di Gennaro Nunziante. Ospiti d'eccezione i produttori della Tao2, Pietro Valsecchi e Camilla Nesbitt, novelli re Mida del botteghino. Ma l'ospite più atteso è Luca Pasquale Medici, barese, classe 1977, in arte Checco Zalone. Che promette di dar spettacolo nel corso dell'incontro.

È la prima volta dell'avvocato Zalone a un festival. Scusi Zalone lei conosce Bellocchio? «Non solo lo conosco, ma guardo e riguardo i suoi film», risponde divertito. «Il mio preferito è "I pugni in tasca"».

Com'è avvenuto l'invito a Bobbio?

«Marco ha visto "Che bella giornata" in dvd. Se n'è invaghito, ha riso a crepapelle, e ha chiamato la produzione: venite tutti a Bobbio!».

Ma prima i due si incontrano, il maestro e il mattatore di oggi, si guardano in faccia per la prima volta: di che cosa avete parlato?

«Sembrerà strano... eppure abbiamo parlato di cine-

ma: la ripresa, le inquadrature... a me interessavano gli aspetti tecnici del cinema, quelli che io ammiro in Bellocchio».

Che cosa diranno al pubblico Zalone e i produttori?

«Cercheremo di parlare ai giovani di cinema in modo positivo: anche lì ci può essere un futuro».

Certo lei il successo lo ha agguantato subito, i suoi film hanno fatto esplodere i botteghini, come «Cado dalle nubi» nel 2009. Poi è arrivato «Che bella giornata» che ha sbaragliato il record di incassi de «La vita è bella» di Benigni. Un successo girato anche a Milano, in piazza Duomo.

Che cosa ricorda della trasferta milanese? Qui il comico Zalone ritrova il suo spirito: «Ho un ricordo fisico, pungente: le zanzare. E le belle donne».

Giancarlo Grossini



**Due settimane**

Film, fotografia, libri, incontri

La rassegna si apre il 23 luglio

La XV edizione di Bobbio Film Festival, ideato e guidato da Marco Bellocchio, si terrà da sabato 23 luglio al 6 agosto. I migliori film della stagione vengono presentati al chiostro di San Colombano, ogni sera dalle 21.15, con attori e registi in sala. Le proiezioni sono seguite da incontri con i protagonisti, coordinati da Bellocchio. A inaugurare la rassegna sabato 23 «Benvenuti al Sud» di Luca Miniero e sarà proprio Claudio Bisio il primo ospite. Fra gli altri protagonisti del festival: Kim Rossi Stuart, Sergio Castellitto, Ascanio Celestini, Isabella Ragonese, Alba Rohrwacher, Toni Servillo (che guiderà anche un workshop). Il 24 luglio toccherà a «Sorelle Mai» (2010), il film realizzato da Marco Bellocchio con gli allievi dei corsi estivi di Bobbio, parenti e amici (uscito in Dvd). Non solo film: tra gli eventi, domenica 31 (alle 18.30 nel chiostro di San Colombano) la presentazione del libro di **Mauro Molinari** «Il cinema in rivolta. Marco Bellocchio e i pugni in tasca» (Baldini e Castoldi Dalai); la personale del fotografo Fabio Lovino «Uno sguardo sul cinema», e il 3 agosto, l'incontro con il direttore di «Positif», Michel Ciment. Il programma su bobbiofilmfestival.it. (g.gros.)



Set
Bellocchio
sul set di
«Sorelle
mai» (Foto
di Fabio
Lovino)

Ospiti eccellenti**Chi e quando**

Alcuni tra i tanti ospiti di BobbioFilmFestival 2011. Dall'alto in senso orario: Alba Rohrwacher (Nastro d'argento per «La solitudine dei numeri primi», sarà a Bobbio il 30), Toni Servillo (in sala il 4 agosto per «Una vita tranquilla». Servillo è anche docente al workshop), Isabella Ragonese («Il primo incarico», ospite il 27 luglio), Ascanio Celestini («La pecora nera», martedì 26). Checco Zalone invece sarà ospite il 29 luglio, con i produttori Pietro Valsecchi e Camilla Nesbitt. Si vedrà «Che bella giornata», di Gennaro Nunziante, che ha sbaragliato il record di incassi di «La vita è bella».